

INGEGNERIA I protagonisti

Il gruppo partecipato da Generali punta a raddoppiare i ricavi

La rivelazione Net: da Rubano all'India

DI MAURO SALERNO

Sfondare il tetto dei 100 milioni di fatturato entro il 2013. È l'obiettivo di Net International, holding di servizi di ingegneria con base a Rubano, in provincia di Padova, e ramificazioni aziendali che si estendono in Germania, India, Ungheria. Ha le idee chiare **Giovanni Battista Furlan**, presidente e

maggiore azionista di un gruppo che vanta tra i soci anche un colosso della finanza come le Assicurazioni Generali, cui fa capo il 20% del capitale.

«In Italia c'è stata una politica mirata a far crescere i general contractor nelle costruzioni, ma se a fianco

delle imprese non viaggiano società di ingegneria altrettanto strutturate la nostra offerta non sarà mai davvero competitiva», dice Furlan. «Quando qualche anno fa ho iniziato la nostra strategia di crescita – aggiunge –, i nostri competitor europei avevano dimensioni di 15-20 volte superiori alla nostra. Ora lo squilibrio si è ridotto a 5-6 volte, ma il nostro obiettivo è di giocarcela quasi alla pari».

La strategia di crescita è cominciata nel 2007 con l'acquisizione delle tedesche **Spiekermann** (strade, aeroporti, bonifiche) e **Ims** (ingegneria offshore, geotermia, eolico). A gennaio 2009 è stata la volta del joint venture realizzata con l'indiana

Shirsti Corporation. Qualche settimana fa è stato, invece, chiuso l'acquisto dell'ungherese **Megalit 90** (edilizia civile e ospedaliera) dopo quello dell'italiana **Sistra 2000** (reti ferroviarie, concluso a fine 2008). Ma per Furlan non è ancora arrivato il momento di fermarsi. «L'obiettivo – dice – è costruire un gruppo capace di esprimere ricavi per 100-150 milioni. Continuiamo a guardarci intorno. La crescita per linee esterne non si è esaurita, tanto in Italia che all'estero, ma vogliamo sostenere lo sviluppo anche per via interna».

Anche grazie alle acquisizioni Net International ha chiuso il 2008 con un valore della produzione di 48,9 milioni, aumentato di quasi il 77% rispetto ai 27,7 milioni raggranellati un anno prima. Ricavi in crescita anche quest'anno con una pre-

visione a 53,5 milioni, praticamente divisi a metà tra Italia e Paesi esteri e un organico complessivo arrivato a circa 440 addetti. La strategia di «diversificazione» non riguarda soltanto la presenza su mercati diversi. Net è stata la prima società di ingegneria a ottenere il ruolo di promotore di un'iniziativa di project financing. L'operazione, al momento al vaglio del Cipe, riguarda la realizzazione dell'autostrada Caianello-Benevento, con un investimento da circa 700 milioni da ripagare con 45 anni di gestione. «Non intendiamo sostituirci alle imprese o ai gestori delle infrastrutture – spiega il presidente –. Il nostro interesse si limita ai servizi di ingegneria: troveremo dei partner per partecipare alla seconda fase della gara e seguire fino in fondo l'iniziativa».



■ In alto il viadotto di Padova est, qui sopra la stazione antartica indiana

Tra le grandi commesse in corso o appena concluse: due torri da 150 metri in India (le più alte della regione di Calcutta, «un Paese dal vorticoso sviluppo infrastrutturale, solo sfiorato dalla crisi internazionale», sottolinea Furlan), le basi tedesca e indiana per la ricerca in Antartide (ottenute per il tramite di Spiekermann), il ruolo di project manager nel progetto di sviluppo dell'ex Fiera di Milano in rappresentanza di CityLife (nella cui compagine figura Generali Properties). ■